

Prot. n. PG/2022/

Bologna, 25/07/2022

Spett. Regione Emilia-Romagna  
Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni

PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto** Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto “Messa in sicurezza e ripristino dell’argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano” localizzato nel Comune di Comacchio (FE) – proposto dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia-Romagna.  
**Contributo ai fini istruttori.**

Con riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, la documentazione progettuale depositata evidenzia quanto segue:

- l’area interessata dal progetto si trova in località Madonnina di Lido di Volano del Comune di Comacchio (FE). L’area fa parte del Parco regionale Delta del Po e, in particolare, si trova all’interno della Riserva Naturale dello Stato “Po di Volano”. L’area in oggetto si trova al confine con la laguna della Sacca di Goro;
- l’obiettivo del progetto consiste nel mettere in sicurezza l’abitato di Lido di Volano e la Riserva Naturale attraverso il ripristino dell’argine di difesa che, a partire dalla località “Madonnina”, circonda la Riserva. L’argine di difesa presenta infatti diverse criticità che ne compromettono la capacità difensiva dei territori retrostanti dai fenomeni di allagamento in conseguenza di fenomeni meteo-marini avversi;
- i sopralluoghi e rilievi topografici, effettuati alla fine del 2021 dall’Agenzia di Protezione Civile, hanno evidenziato la presenza di dissesti franosi in diversi tratti dell’argine, nonché quote di sommità variabili da un minimo di +1.59 m s.l.m. a una quota massima di +2.06 m s.l.m. e porzioni di difese spondali precedenti, che risultano oramai ammalorate e da rimuovere;
- gran parte delle sponde dell’argine sono caratterizzate dalla presenza di una folta vegetazione che, favorendo infiltrazioni nel corpo arginale, ha innescato una parte dei dissesti spondali presenti;
- il progetto prevede il ripristino delle condizioni di sicurezza dell’intero argine attraverso i seguenti interventi:
  - la ricostituzione della difesa spondale attraverso l’utilizzo di tecniche dell’ingegneria naturalistica e

- lo sfoltimento della vegetazione;
- la ricarica e il rifiorimento con pietrame di I categoria del piede spondale nel tratto sud-occidentale dell'argine;
  - la messa in quota della sommità arginale a +1,85 m s.l.m. al fine di ridurre il rischio di ingressione marina, riducendo il fattore di pericolosità da P2 a P1 secondo i parametri stabiliti dal Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA).
- a fronte dei finanziamenti disponibili, è stato individuato un primo stralcio funzionale che andrà ad interessare la porzione di argine più a nord, per una lunghezza di circa 220 m.

Sulla base di quanto sopra riportato si esprimono le seguenti valutazioni:

- risultano condivisibili gli obiettivi dell'intervento proposto ovvero ripristinare la sicurezza idraulica dell'argine per la difesa dagli allagamenti di Lido di Volano e della Riserva Naturale limitrofa;
- risulta positiva l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica per il recupero della funzionalità dell'argine di difesa, stante il contesto ambientale di pregio in cui si inserisce l'intervento;
- si condividono i risultati dello Studio di Impatto Ambientale che evidenzia come gli impatti prevedibili sull'ambiente siano circoscritti alle fasi di cantiere, e comunque di limitata intensità;
- si condividono le modalità e la tempistica nell'esecuzione del monitoraggio morfologico dell'intervento per verificare l'efficacia dell'intervento realizzato e per stimare le azioni e, conseguentemente, i fondi per eventuali interventi di manutenzione.

Infine, si richiede che le misure e i risultati dei monitoraggi effettuati mediante *“rilievi topografici del corpo arginale annuali, ovvero un profilo longitudinale della sommità arginale e almeno dieci sezioni significative, e/o ogni qualvolta gli esiti dei sopralluoghi lo riterranno necessari”* indicati nel capitolo 4.10 Manutenzione evolutiva dell'opera, imprevisti e Monitoraggio Post-Operam della Relazione Tecnica Illustrativa, Cronoprogramma, Quadro economico - Progetto Definitivo, siano trasmessi all'Unità Mare e Costa di Arpae Direzione Tecnica.

Ing. Nunzio De Nigris  
Arpae - Direzione Tecnica  
Unità Mare e Costa

*(Firmato elettronicamente secondo la normativa vigente)*